

CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio Comunale
N. 2 del 27 Febbraio 2024

Il giorno **27 Febbraio 2024** alle ore **20:27** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio GIANNI GRANDU.

Partecipa il Vice Segretario Generale GUGLIELMO SENNI.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **13** Consiglieri. Risultano assenti **N° 4** Consiglieri.

| N. | Consigliere | PRES. | N. | Consigliere | PRES. |
|----|----------------------------|-------|----|-------------------------|-------|
| 1 | MEDRI MASSIMO | PRES | 10 | CONTE ALAIN | ASS |
| 2 | GRANDU GIOVANNI | PRES | 11 | SVEZIA ANTONIO EMILIANO | ASS |
| 3 | DE LUCA SAMUELE | PRES | 12 | BONARETTI PIERRE | ASS |
| 4 | BOSI FEDERICA | PRES | 13 | PUNTIROLI ENEA | PRES |
| 5 | MAZZOTTI MICHELE | PRES | 14 | MONTI DANIELA | PRES |
| 6 | MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA | PRES | 15 | VERSARI STEFANO | PRES |
| 7 | SINTONI LORETTA | PRES | 16 | SALOMONI GIANLUCA | PRES |
| 8 | PETRUCCI PATRIZIA | ASS | 17 | GAROA MONICA | PRES |
| 9 | FRANCOLINI TIZIANO | PRES | | | |

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: BOSI FEDERICA, DE LUCA SAMUELE, PUNTIROLI ENEA.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Manzi Bianca Maria, Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Zavatta Cesare e Mazzolani Enrico.

Presidente: Prima di iniziare volevo ringraziare la disponibilità, la consueta disponibilità, dei nostri capogruppo per avere, in tempi brevissimi appunto, essersi ritrovati con me e con il Sindaco per una Capigruppo veloce. Quindi grazie per la disponibilità.

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 22/12/2023 (SEDUTA ORDINARIA) E DEL 25/01/2024.

Diamo per approvato i verbali delle sedute consiliari del 22-12-2023 seduta ordinaria e del 25-01-2024.

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DELLA COMMITTENZA AUSILIARIA TRA I COMUNI DI CERVIA E RUSSI.

Relatore vice sindaco Gabriele Armuzzi. È presente anche con noi il dottor Alberto Valtieri, che all'occorrenza è disponibile ad eventuali chiarificazioni. Prego, Vice sindaco.

Armuzzi: Grazie, Presidente. Io chiamerei il dottor Valtieri qua al tavolo della Giunta, così è già qua con noi. L'articolo 62 del decreto legislativo numero 36-2023, il nuovo codice degli appalti, stabilisce che per l'affidamento di contratti di lavori di importo superiori a 500 mila euro e di servizi e forniture di importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, euro 140 mila, occorre agire come stazione appaltante qualificata, riconosciuta come tale da ANAC. Il Comune di Cervia si è qualificato per gli appalti senza limiti di importo e per gli appalti di servizi e forniture fino ad Euro 5 milioni.

Il Comune di Russi, che non ha ottenuto la qualificazione per le predette procedure, vuole ricorrere per l'attività di committenza ausiliaria al Comune di Cervia. Infatti, ai sensi dell'articolo 62, comma 11 del decreto legislativo numero 36-2023, le stazioni appaltanti qualificate, come Cervia, possono svolgere attività di committenza ausiliaria nei limiti dei requisiti di qualificazione posseduti, sostituendosi di fatto per la fase della procedura di gara al Comune delegante.

A tal fine i predetti enti intendono procedere alla stipula della Convenzione, redatta in sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo numero 267 del 2000, con la quale si definiscono le misure organizzative e i rapporti economici per lo svolgimento dei compiti attribuiti al Comune di Cervia in qualità di stazione di committenza ausiliaria.

Nella sostanza il Comune di Cervia svolgerà per il Comune di Russi tutti gli adempimenti previsti per le procedure di gara a fronte di un corrispettivo per il supporto definito nel tariffario che è allegato alla deliberazione.

Voi ricorderete la centrale unica di committenza dove anche all'epoca il Comune di Cervia era il capofila e per svolgere alcuni servizi, in particolare per il Comune di Cesenatico e il Comune di Russi, noi già all'epoca abbiamo svolto questa attività per il Comune di Russi e già all'epoca vi era un tariffario che in base alla decorrenza dei termini dalla CUC a questa nuova convenzione praticamente è il tariffario che avevamo all'epoca, rimodulato in base ad aumenti Istat e a quant'altro.

Pertanto diciamo che, a differenza dei tempi che sono cambiati, grossomodo i compensi sono in sostanza allineati a quelli della CUC, con l'aumento che c'è stato di inflazione e quant'altro.

Pertanto noi stasera portiamo in consiglio la convenzione fra Cervia e il comune di Russi che intende avvalersi del servizio appunto del nostro ente per svolgere adempimenti di procedimenti di gare e quant'altro.

Presidente: Grazie per la presentazione di questa proposta di delibera. La parola al Consiglio per la discussione.
Gianluca Salomoni, prego.

Salomoni: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Una domanda, se a oggi, 27 febbraio, il Comune dei Russi ha già deliberato in Consiglio Comunale e poi considerazioni tecniche, o meglio chiarimenti tecnici, li abbiamo già sviluppati in Commissione, dal punto di vista politico diciamo due cose. Allora, la prima cosa è che sarebbe, a nostro parere, stato più opportuno la scelta di un comune con ovviamente caratteristiche, diciamo, simili alle nostre, comunque un comune che dal punto di vista anche turistico, avesse una vocazione. E' stato scelto Russi, un comune che ha questa, diciamo inidoneità per questo tipo di appalti.

Però, secondo il nostro parere, se fosse stato un altro comune che avesse avuto necessità, forse era anche un po' più utile, non so, da Russi noi esattamente quali giovamenti potremmo ottenere, escludendo l'oggetto della Convenzione.

Sulla Convenzione abbiamo una perplessità che era già stata detta all'interno della Commissione, inerente al famoso articolo 7 sulle spese, in cui abbiamo un tariffario allegato alla delibera e alla Convenzione.

È stata una scelta politica, per carità, legittima, però a nostro parere che si poteva valutare in maniera diversa, relativa alla spesa che il Comune di Russi dovrà dare al Comune di Cervia nel caso in cui la gara dovesse andare a procedura deserta.

Come leggo testualmente, non viene calcolata la gara riproposta a seguito di procedura andata deserta. C'è stato detto che è stata una scelta di carattere discrezionale. In questo caso qua, visto che le tariffe sono delle tariffe, d'accordo, nella norma, però nelle ipotesi che dovesse essere

rifatta un'ulteriore gara, di fatto non ci saranno spese che il Comune di Russia avrà.

Quindi questa è una nostra piccola perplessità. Mi fermo qua, poi eventualmente sulla dichiarazione di voto dirò altre due cose.

Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Gianluca Salomoni, ha chiesto la parola Michele Mazzotti, prego consigliere.

Mazzotti: Grazie presidente, si intervengo brevemente solo per ricordare che Cervia già collabora con Russi anche sulla questione della gestione sociale associata, quindi non è un caso che venga fatta questa convenzione col comune di Russi. Poi immagino anche che la convenzione possa essere fatta tra comuni nella stessa provincia, quindi comuni come il nostro, costiero, nella provincia di Ravenna, ci siamo noi e Ravenna, quindi penso che Ravenna di questo tipo non ne abbia bisogno. Per il resto noi non abbiamo rilevato alcun problema per cui il nostro voto sarà a favore. Grazie.

Presidente: Grazie Michele Mazzotti, non ci sono altri interventi programmati. Lascio la parola al Vice sindaco, anzi ad Alberto Valtieri per dare la risposta a quanto richiesto dal consigliere Salomoni.

Valtieri: per quanto riguarda la prima domanda, cioè se Russi ha già deliberato, ho sentito la collega che ha seguito la pratica, ci va in questi giorni, il prossimo Consiglio quindi, con i medesimi contenuti identici ai nostri. Quindi è questione, diciamo, ...l'approvazione verrà entro la fine del mese. Poi, per quanto riguarda il discorso di siglare l'accordo con il Comune di Russi, diciamo che rispetto a quello che era il costituire una centrale unica di committenze, il ragionamento è leggermente diverso, perché in quel caso andavamo a costituire un nuovo soggetto giuridico che faceva le gare per il Comune di Cervia, al di là che alla fine eravamo sempre noi a condurre, eravamo noi il capofila, che faceva le gare per il Comune di Cervia e il Comune di Russi. Qui è solo appoggiarsi da parte del Comune di Russi al nostro Ente per svolgere le gare, quindi non creiamo un nuovo soggetto, rimaniamo noi come Comune di Cervia che svolgiamo e ci prendiamo il compito, la responsabilità di svolgere la fase del procedimento di gara. E quindi questa possibilità, sempre nel rispetto dei nostri carichi di lavoro, come ufficio servizi appalti, è aperta anche ad altre realtà, facendo chiaramente una nuova convenzione. Infatti è proprio l'articolo del codice che lo dice, quest'articolo 62, che qualora venisse avanti un'altra richiesta, la stazione appaltante, cioè Cervia, potrebbe eventualmente siglare un nuovo accordo con un altro soggetto giuridico. Per il discorso

della gara, cioè del fatto che non veniamo pagati per la gara deserta, ripeto un po' le considerazioni che ci siamo detti in Commissione, cioè che comunque l'obiettivo di una gara è comunque l'aggiudicazione, e anche per i buoni rapporti che abbiamo sempre avuto con il Comune di Russi, con il quale abbiamo avuto altre collaborazioni, diciamo si è scelta questa strada e comunque, soprattutto per la parte gara, il lavoro fatto una volta viene ripetuto e vengono modificati solo alcuni aspetti del bando e quindi non c'è un rifare totalmente fino all'inizio del lavoro.

Presidente: Grazie Valtieri. Il Vice sindaco vuole integrare qualche cosa, gli do la parola.

Armuzzi: Sì, molto velocemente. Ma noi, è stato sicuramente il Comune di Russi che vuole avvalersi. Noi abbiamo ottenuto, come ho detto nell'illustrazione, la qualifica di stazione appaltante da ANAC e pertanto Russi, che non ha ottenuto la qualificazione per le predette procedure, visto il rapporto che c'era prima con la CUC, intende avvalersi della nostra collaborazione e noi siamo ben lieti di produrre questo, per un comune all'interno della nostra provincia, una procedura che era adottata nella CUC, e che ci facciamo, con il calcolo che viene.. poi stato fatto dagli uffici, ci rimborsano il tempo in base ad un meccanismo orario che i nostri uffici impiegano per dette procedure, perciò è una cosa normalissima, e che siamo contenti di poter aiutare un comune a noi vicino, con il quale condividiamo i servizi sociali, la gestione associata dei servizi sociali, l'azienda di servizi alla persona. Abbiamo altre collaborazioni e noi ci adoperiamo volentieri per svolgere, per conto del Comune di Russi, anche questa attività, in quanto noi siamo stati riconosciuti da ANAC come stazione appaltante per, come dicevo prima, per appalti di lavori senza limite di importo e per appalti di servizi e forniture fino a 5 milioni di euro.

Pertanto è una cosa normalissima e che noi svolgiamo con serenità anche per conto del Comune di Russi a fronte del rimborso delle spese che l'Ente sostiene.

Presidente: Bene, terminata la discussione, andiamo in dichiarazione di voto. Gianluca Salomoni, prego.

Salomoni: Grazie Presidente. Il Gruppo Consigliare Movimento Indipendenza esprimerà un voto di astensione.

Presidente: Bene, grazie. Qualche altro gruppo si era già espresso durante l'intervento. E' entrato anche il consigliere Alain Conte.

Alle ore 20:43, si unisce alla seduta il Consigliere Alain Conte.

Bene, quindi direi che possiamo procedere in tempi puntuali alla votazione per quanto riguarda il primo punto presentato dal vice sindaco Armuzzi Gabriele che riguarda: "**APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DELLA COMMITTENZA AUSILIARIA TRA I COMUNI DI CERVIA E RUSSI**". Invito i consiglieri a procedere con la votazione.

Il sistema elettronico non parte

Presidente: Procedo con elezione ad alzata di mano, come eravamo abituati a fare. Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli? 8

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 6 (Conte, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia).

Bene, la delibera prevede anche la immediata eseguibilità. Invito i consiglieri a votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 8 Favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 6 astenuti (Conte, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia)

la immediata eseguibilità non passa per un voto.

Ringraziamo Alberto Valtieri per la sua disponibilità.

PUNTO 2

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEGUENTE AD APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE A FINANZIAMENTO DI MAGGIORI SPESE E STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E PARTE ENTRATA.

Sempre presentato dal vice sindaco Gabriele Armuzzi.

Armuzzi: Con la delibera numero 7 del 13 febbraio 2024, il Consiglio comunale, preso atto delle richieste avanzate dagli assessori competenti e segnalate dai dirigenti e dai vari settori, apporta le seguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2024-2026, due variazioni per applicazione di entrate da contributi e rimborsi a finanziamento di spese vincolate: € 9.430,60 relativa a un contributo regionale di parte corrente assegnato per la gestione degli esemplari arborei monumentali; la seconda, di un milione di euro, alle entrate e alle spese per conto

terzi, ovvero partite di giro, per la destinazione degli incassi liberi al reintegro degli incassi vincolati, ai sensi dell'articolo 195 del testo unico degli enti locali, attraverso l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile interna. Difatti sono partite di giro che non modificano gli equilibri di bilancio. Inoltre ci sono 6 storni di risorse e di spesa già previste negli stanziamenti di bilancio e sono: € 1.877,76 per l'incremento del fondo di posizioni organizzative, di cui l'articolo 79 comma 3 del contratto nazionale del lavoro, utilizzando economie presenti sul capitolo degli stipendi del personale del centro di costo servizi alla persona; 2.300 euro per il rimborso ad Acer della tassa di bonifica di immobili di proprietà comunale; 125.000 euro per l'adeguamento degli importi dell'assicurazione RCT, responsabilità civile per 5.000 euro e dell'assicurazione all risk incendio e furto, per 120.000 euro, questo incremento a causa del recesso assicurativo mediante l'utilizzo, queste risorse, l'utilizzo di economie presenti sui capitoli per spese di energia elettrica; inoltre 45.000 euro per l'integrazione del capitolo assistenza alla balneazione, prelevandoli dal capitolo interventi di miglioramento strade, marciapiedi, arredi, segnaletica, interventi di messa in sicurezza stradale, ecc.; 75 mila euro per lo storno da investimenti, a contributi per investimenti, della somma necessaria per l'adeguamento uffici turistici IAT, che era già previsto a bilancio. Per questo intervento viene modificata la fonte di finanziamento prevista con alienazioni di azioni, a imposta di soggiorno, con prelievo dal capitolo interventi miglioramento strade, marciapiedi, arredi, segnaletica, eccetera, che viene rifinanziato con entrate da alienazioni di azioni; infine, 500 euro per il finanziamento dell'acquisto di attrezzature per gli uffici comunali mediante l'utilizzo di economie, relative all'acquisto di condizionatori portatili per gli uffici comunali.

In definitiva, il Consiglio Comunale apporta al bilancio di previsione finanziario 2024-26 le variazioni di bilancio di competenze di cassa sopraindicate, e riportate analiticamente nell'allegato alla proposta di delibera.

Dà inoltre atto che conseguentemente a questa variazione di bilancio rimangono comunque gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, e che sono state apportate le medesime variazioni alla nota di aggiornamento al DUP 2024-2026.

Presidente: Parola al Consiglio per la discussione. Chiudo la discussione, andiamo alle dichiarazioni di voto. Niente dichiarazione di voto. Metto in votazione il punto numero 2 presentato dal vice sindaco Armuzzi riguardante: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEQUENTE AD APPLICAZIONE**

DI MAGGIORI ENTRATE A FINANZIAMENTO DI MAGGIORI SPESE E STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E PARTE ENTRATA". Invito il Consiglio a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | | | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoià | | ✓ | | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | ✓ | | |
| Patrizia | Petrucci | | | | |
| Enea | Puntiroli | | ✓ | | |
| Gianluca | Salomoni | | ✓ | | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Antonio Emiliano | Svezia | | | | |
| Stefano | Versari | | ✓ | | |

Presidente: Il voto si chiude con 9 voti favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: Approvato.

Il punto prevede anche la immediata eseguibilità, invito il Consiglio a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | | | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoià | | ✓ | | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | ✓ | | |
| Patrizia | Petrucci | | | | |
| Enea | Puntiroli | | ✓ | | |
| Gianluca | Salomoni | | ✓ | | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Antonio Emiliano | Svezia | | | | |
| Stefano | Versari | | ✓ | | |

Presidente: Il voto si chiude con 9 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, con il seguente esito: Approvata anche l'immediata esecutività. Passiamo ora al prossimo punto:

PUNTO N. 3

REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI MODIFICHE

Il punto è rinviato per motivi tecnici al prossimo Consiglio Comunale.

Adesso andiamo con la interpellanza, come concordato con i Capigruppo.

INTERPELLANZA: LA SITUAZIONE DI CONSULTA DEL VOLONTARIATO, REGOLAMENTO, ATTIVITÀ CONNESSE A CONSULTA E CASA DEL VOLONTARIATO - PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ALAIN CONTE PER IL GRUPPO CONSIGLIARE CERVIA TI AMO.

Risponderà l'assessore Bianca Maria Manzi. Prego, consigliere Conte.

Conte: Grazie, Presidente. Buonasera. Vado a leggere l'interpellanza.

"Premesso che l'amministrazione comunale di Cervia, riconoscendo e valorizzando la funzione sociale dell'attività del volontariato, ha istituito la consulta del volontariato, momento istituzionale di incontro e libero confronto fra l'ente e le associazioni di volontariato presenti sul territorio; il Governo italiano con il decreto legislativo 117-2017 ha emanato l'entrata in vigore del codice del terzo settore; all'articolo 102 del decreto legislativo 117-2017 si applica, a partire dal 1 gennaio 2018, alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ONLUS, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte negli appositi registri.

Considerato che la consulta di Cervia nasceva con alcuni obiettivi quali: promuovere, sostenere, incoraggiare il volontariato, favorire una lettura costante delle problematiche sociali del territorio, costituire momenti di incontro, discussione e progettazione di azioni. La consulta del volontariato si avvale di un ODV di secondo livello per la sua gestione patrimoniale, il coordinamento del volontariato. Specificato che, in data 9 febbraio 2023, su iniziativa e richiesta congiunta dei gruppi consiliari Cervia-Ti Amo e Movimento 5 Stelle, si è riunita la Quarta Commissione del Consiglio Comunale di Cervia per conoscere le azioni della consulta e del coordinamento e lo stato di avanzamento del regolamento comunale sul volontariato.

Specificato anche che nel Comune di Cervia operano numerose ODV coinvolgendo numerosi volontari anche nei territori vicini.

La consulta del volontariato è il braccio economico del coordinamento, gestendo anche la casa del volontariato,

Si chiede:

- In quale data si è riunita l'ultima volta la consulta del volontariato?
- Qual è lo stato attuale delle cariche ricoperte della consulta e quando sono state elette?
- Il regolamento della consulta è stato adeguato alla riforma del terzo settore? In caso affermativo, dove è possibile recuperare lo statuto di questo ente?
- Qual è il bilancio 2023 del coordinamento del volontariato braccio economico della consulta?

- Qual è il conto economico della Casa del Volontariato e quanto è il suo reale impatto a favore dell'Associazione del Comune di Cervia?
- Quanti servizi sono stati forniti gratuitamente all'ODV all'interno della Casa del Volontariato? In percentuale, quante gratuite e quante a pagamento?
- Quale azione ha messo in campo il coordinamento del Volontariato durante l'alluvione?
- A quanto ammonta il contributo economico annuo che il Comune dà al coordinamento del volontariato?
- In quali luoghi sono state organizzate le distribuzioni alla popolazione colpita dall'alluvione? Grazie.

Presidente: Do la parola all'assessore Bianca Maria Manzi per la risposta all'interpellanza. Prego, Assessora.

Manzi: Grazie, Presidente. Rispondo a ogni singola domanda. Le ripeto anche perché sono tante. Nella prima faccio anche alcune premesse che riguardano proprio la consulta e in generale il regolamento.

Allora, in quale data si è riunita l'ultima volta la consulta del volontariato? L'ultima assemblea della consulta del volontariato è stata convocata lunedì 17 febbraio 2020, nel corso della quale sono state formalizzate le dimissioni del Presidente e l'avvio delle procedure per la nomina del nuovo Presidente. A seguito delle restrizioni previste dal lockdown, le convocazioni sono state sospese e la consulta non è stata più convocata. Con l'applicazione della legge 106/ 2016 e dei successivi decreti attuativi, alcuni dei quali prorogati a causa dell'emergenza Covid, è stato istituito il codice del terzo settore.

Alle ore 20:53, si unisce alla seduta il Consigliere Pierre Bonaretti.

Si tratta di una serie di normative ad oggi in continua evoluzione e revisione. L'ultimo aggiornamento risale proprio al 27 luglio dell'anno scorso, del 2023.

Il Codice del Terzo Settore raccoglie le norme che riguardano tutti quegli enti privati senza scopo di lucro che promuovono e realizzano attività di interesse generale, dalla tutela dell'ambiente, all'animazione culturale, dai servizi sanitari, all'assistenza a persone con disabilità. Questa disciplina ex novo ha portato una serie di novità, tra le quali il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, RUNS, che raccoglie le organizzazioni non profit e la sospensione degli albi provinciali e regionali.

Un ente può iscriversi in una sola sezione del RUNS, oppure può successivamente, avendone i requisiti, migrare in una sezione diversa, ovvero sia cambiare sezione di iscrizione al RUNS, facendone apposita istanza all'ufficio competente.

Le sette sezioni del RUNS sono organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, società di mutuo soccorso, reti associative e altri enti del terzo settore.

A seguito della nuova disciplina, quindi, è stato avviato un percorso di verifiche, in consulenza anche con il CSV Romagna, per procedere a una revisione per quanto riguarda l'albo comunale delle associazioni, che di conseguenza coinvolge la consulta in quanto costituita all'interno di questo regolamento.

La consulta è stata costituita a seguito della delibera del Consiglio comunale numero 44 del 30 settembre 2013, che approvava il regolamento delle libere forme associative, istituendo all'articolo 3 l'Albo comunale delle libere forme associative, allo scopo di ampliare, valorizzare, monitorare le forme associative presenti ed operanti sul territorio, disciplinandone le iscrizioni e i diritti, e all'articolo 9 la consulta del volontariato.

Facendo alcune verifiche con i comuni vicini per avere un quadro sulle gestioni del volontariato e dell'albo delle associazioni, alla luce proprio della riforma del terzo settore, abbiamo verificato che comuni come Cesena, Cesenatico, Forlì, Faenza, Ravenna, Rimini, quindi tutti comuni a noi limitrofi, non hanno più un albo comunale, e che esiste un'unica associazione autonoma e indipendente, denominata consulta o coordinamento, con proprio statuto iscritta al RUNS.

Nessuno di questi comuni ha più, o mai avuto, un regolamento che disciplina una consulta come definita dal nostro regolamento.

Non vi è quindi più la necessità di modificare il regolamento che viene superato del tutto dalla normativa nazionale.

Inoltre, il lavoro di studio dei nostri uffici ha evidenziato che nello Statuto del Comune di Cervia compaiono sia l'Albo che la Consulta ed eventuali cambiamenti avrebbero riflessi anche nell'atto normativo fondamentale del Comune stesso. Quindi, prima di procedere a modifiche sostanziali, occorre guardare tutti questi aspetti formali e giuridici.

Qual è lo stato attuale delle cariche ricoperte dalla consulta e quando sono state elette?

Attualmente la consulta, come dicevo, non è più attiva e quindi anche le sue cariche non sono più attive. Il regolamento della consulta è stato adeguato alla riforma del terzo settore. La consulta non è un'associazione, come dicevo prima, ma è un organo di consultazione istituzionale della Giunta e non aveva un regolamento proprio.

In caso affermativo, dove è possibile recuperare lo statuto di questo ente?

Essendo stata costituita all'interno del regolamento delle libere forme associative, non ha uno statuto.

Quali azioni ha messo in campo il coordinamento del volontariato durante l'alluvione? In quali luoghi sono state organizzate le distribuzioni alla popolazione colpita dall'alluvione?

L'unità di protezione civile, nel corso dell'emergenza, avendo necessità operativa di utilizzare personale qualificato, secondo le direttive nazionali e regionali in materia di protezione civile, si è rapportata con il coordinamento provinciale, Coordinamento del volontariato di protezione civile Ravenna.

La rete dell'associazionismo e del volontariato singolo si è attivata autonomamente o su richiesta del Comune attraverso il coordinamento del servizio dello sportello cittadini attivi. Sono stati aperti alcuni punti sul territorio; nell'area esterna al COC è stato aperto un punto di coordinamento per le associazioni volontari che liberamente hanno dato la propria disponibilità, e sono stati utilizzati in base alle richieste di bisogni, dove sono stati raccolti anche dei materiali distribuiti ai volontari e alle famiglie per liberare le loro abitazioni dal fango.

Poi, la sala Malva era diventata un punto di raccolta per prodotti di pulizie, stivali di gomma, idropulitrici, prodotti per pulire, guanti eccetera.

L'area esterna al supermercato Eurospar a Savio è stato un punto informativo e di prestito materiali.

L'Emporio Solidale in Via Levico ha organizzato un punto di raccolta alimenti a lunga conservazione, abiti, scarpe, coperte, lenzuoli, prodotti per l'igiene personale.

Cervia Social Food ha coordinato la distribuzione dei pasti in collaborazione con i volontari singoli, cittadini attivi e altre associazioni.

I volontari andavano a prendere i pasti anche dai ristoranti, e li consegnavano in vari punti.

Per i pasti si sono attivate Cervia Social Food, Mensa Amica, la parrocchia Madonna della Neve alla Malva, la parrocchia di Villa Inferno, la parrocchia di Savio di Ravenna.

A quanto ammonta il contributo economico annuo che il Comune dà al coordinamento del volontariato?

Sono 4.000 euro erogati al coordinamento ogni anno per la realizzazione della festa del volontariato.

Qual è il bilancio 2023 del coordinamento del volontariato, braccio economico della consulta?

Il bilancio 2023 deve essere ancora approvato come previsto dal decreto ministeriale numero 39 del 5 marzo 2020 e tale bilancio sarà depositato al RUNS entro il 30 giugno 2024 e consultabile pubblicamente.

Qual è il conto economico della Casa del volontariato e quanto è il suo reale impatto in favore delle associazioni del Comune di Cervia?

Questo dato sarà estrapolabile dal bilancio, altrimenti va richiesto al coordinamento che è un'associazione indipendente con un suo statuto e un suo bilancio.

Quanti servizi sono stati forniti gratuitamente alle ODV all'interno della casa del volontariato, e in percentuale, quante gratuite e quante a pagamento?

Come da regolamento, la concessione alle associazioni del coordinamento sono gratuite. Per tutte le altre associazioni è previsto un rimborso spese per l'utenza e i servizi.

Presidente: Grazie assessora Bianca Maria Manzi. La parola al Consigliere per sapere se è soddisfatto oppure no. Prego Consigliere Conte.

Conte: Grazie Presidente. Allora, intanto prendiamo atto che dall'ultima riunione della Commissione Quarta sono cambiate diverse cose, perché io ricordo perfettamente in quell'occasione che c'era stato detto che si era messo mano alla stesura del nuovo regolamento, poi chiaramente se le cose sono cambiate a livello legislativo probabilmente era corretto anche informare la Commissione di questo. Ad ogni modo sono soddisfatto delle risposte e non del contenuto, e ci riserveremo di presentare un documento prima della fine del mandato. Grazie.

Presidente: Bene, grazie. Allora continuiamo il nostro ordine del giorno del Consiglio Comunale.

PUNTO N. 4 ORDINE DEL GIORNO: PIANO DELL'ARENILE.

Parola alla Vice presidente, prego consigliera.

Monti: Vista la direttiva Bolkestein e la sua prossima applicazione, la legge regionale numero 9 del 31 maggio 2002 sulla disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone di mare territoriale, la seduta del Consiglio Comunale di giovedì 27 ottobre, dove è stato messo in discussione l'ordine del giorno del gruppo consigliere Lega Cervia, avente per oggetto "Aggiornamento Piano dell'Arenile", bocciato a fine dibattito. Premesso che il Piano dell'Arenile è uno strumento fondamentale per definire le scelte e le priorità del territorio e che da esso dipende anche la predisposizione delle evidenze pubbliche delle concessioni balneari; che il Consiglio Comunale, con delibera numero 70 del 28-11-2018, ha approvato il piano urbanistico generale PUG, inglobando il piano dell'Arenile e del Porto varato dalla giunta Zoffoli; che la legge regionale numero 9 del 2002 e successive modifiche, stabilisce che i Comuni esercitano già dal 2003 le funzioni amministrative in ambito demaniale e portuale, e

qualora non abbiano provveduto all'adeguamento dei piani dell'arenile, l'attribuzione delle funzioni diviene efficace nei limiti delle disposizioni di cui all'articolo 10, c.5, lettere A, B, C, numero 2, lettera D e lettera E.

Rimane pertanto preclusa ai comuni che non hanno concluso l'iter sulla conformità del piano dell'arenile la possibilità di rilasciare nuove concessioni relative ad aree non ancora assoggettate a regime concessorio con finalità turistico-ricreative; che i comuni di Cattolica, Cervia, Comacchio, Gatteo e Savignano sul Rubicone hanno già ottenuto il trasferimento delle funzioni, ma soltanto in modo limitato, non avendo ancora presentato il piano dell'arenile, o non avendo ancora concluso l'iter di conformità dello stesso alla legge regionale 9 del 2002 e atti correlati, e che la piena e completa attribuzione delle funzioni è prevista solo a seguito dell'approvazione dei piani dell'arenile, secondo le modalità previste dalla deliberazione del Consiglio regionale 68 del 2003 in attuazione della legge regionale 9 del 2002 e successive modificazioni.

Considerata al contempo la necessità di creare le basi per sviluppare un'offerta turistica al passo coi tempi, che possa introdurre nuove stimolanti attrattive per il turismo, raccogliendo idee per un'aggiornata visione del demanio, adottando criteri di equilibrio e di rispetto nei confronti delle attività commerciali esterne alla spiaggia,

Tenuto conto dell'urgenza di quanto sopra riportato per la sopravvivenza del nostro settore economico, turistico e delle aziende ad esso legate, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di:

- istituire con solerzia un tavolo operativo allargato alle associazioni di categoria e tecnici, per mettere in campo proposte e idee volte all'adeguamento e alle modifiche necessarie al piano dell'arenile, affinché la prossima amministrazione possa procedere velocemente alla sua approvazione;

- organizzare gli uffici competenti al fine di permettere alla prossima amministrazione di procedere in modo fluido con le evidenze pubbliche, appena disponibili i decreti attuativi.

Cervia 22.2.2024, i Consiglieri Comunali, Enea Puntiroli, Daniela Monti e Stefano Versari.

Presidente: Grazie consigliera. Sul punto sono arrivati anche una richiesta di emendamenti presentati dal consigliere Alain Conte a nome del gruppo Cervia Ti Amo, se li vuole rappresentare. Poi dopo procederemo al termine della discussione a entrambe le votazioni.

Conte: Grazie presidente. La prima modifica è una modifica di forma dove chiediamo semplicemente di togliere, "chiediamo al Sindaco e alla Giunta di" , ma "si chiede che".

Si richiede la cancellazione nel punto 1 delle richieste della seguente parte di testo "affinché la prossima amministrazione possa procedere velocemente alla sua approvazione".

Si richiede la modifica del punto 2 come segue: organizzare da subito, dandone riscontro, gli uffici competenti al fine di permettere all'Ente, quindi si toglie: "alla prossima amministrazione" e si sostituisce con "all'Ente", di procedere in modo fluido con le evidenze pubbliche appena disponibili i decreti attuativi.

Si richiede infine l'inserimento del seguente punto numero 3: " Al contempo si procede alla discussione e previsione di un'armonizzazione con il piano della zonizzazione che ne preveda una ridotta per l'arenile, al fine di ridurre i fenomeni a cui abbiamo assistito negli ultimi anni."

Alle ore 21:06, lascia la seduta l'Assessore Bianca Maria Manzi.

Presidente: Bene, grazie. Adesso do la parola alla discussione di entrambe. C'è il contro emendamento, emendamento all'emendamento, presentato sempre dal gruppo Lega, Enea Puntiroli gli do la parola così spiega anche il contro emendamento e poi facciamo la discussione.

Puntiroli: Grazie, signor Presidente. Il nostro contro emendamento si limita semplicemente a cancellare un pezzo di frase nel terzo punto presentato dal consigliere Alain Conte, ovvero " Che ne preveda una ridotta per l'arenile."

Presidente: Grazie. Allora, la parola al Consiglio per la discussione complessiva. Michele Mazzotti, prego.

Mazzotti: Grazie Presidente. Come è citato anche nell'ordine del giorno della Lega all'inizio, noi abbiamo fatto una discussione ampia il 27 ottobre 2022, dove poi alla fine della discussione l'ordine del giorno della Lega è stato bocciato. Mi ricordo che, poi ho avuto modo anche di andare a rileggere i verbali, già in quella discussione si era preso coscienza del fatto che se la richiesta di aggiornamento del piano dell'arenile non fosse avvenuto in quella sede, non ci sarebbero stati più i tempi, anche perché lo stesso Consigliere Puntiroli era conscio del fatto che i tempi non ci sarebbero stati, visto che sarebbe passato il 2023, subito dopo ci sarebbe stato il 2024 e un aggiornamento del piano dell'arenile comporta molto tempo, soprattutto a ridosso delle elezioni e probabilmente un'amministrazione uscente non è proprio quella più indicata a discutere un piano che comunque produrrà i propri effetti anche nel futuro. Per cui il punto rimane quello, se è venuto bocciato il 27 di ottobre 2022, faccio fatica a pensare come questi mesi, soprattutto a pochi mesi dalle elezioni, si possa pensare di istituire un tavolo

per poi legare le mani anche alla futura amministrazione che verrà, che se siamo noi bene, se siete voi il problema è lo stesso, perché poi la discussione la porta avanti un'amministrazione di centro-sinistra, poi magari vincete voi e quindi l'iter bisogna rifarlo. Quindi sicuramente da una parte è una richiesta un po' senza senso e anche un po' pretestuosa, perché se si vuole portare la campagna elettorale all'interno del Consiglio Comunale, secondo me sbagliamo, anche perché mancano pochi consigli comunali, quindi dobbiamo sicuramente portare avanti le questioni che interessano ai cittadini e non creare false speranze nel fare una discussione che non troverebbe alcun riscontro in questo momento, proprio perché a ridosso delle elezioni ci sembra un po' pretestuoso. Quindi se il centrodestra vorrà fare una campagna elettorale sull'aggiornamento del piano dell'arenile, è liberissimo di farlo, che faccia le sue proposte durante questa campagna. Io ricordo alcune proposte che ci fecero rizzare un attimino i capelli, come: mettere le luci nel fondale, oppure impermeabilizzare di più la spiaggia, cioè, quelle cose lì rimangono, sono nei verbali del Consiglio Comunale. Poi addirittura si è arrivati a dire che siccome arrivava la direttiva Bolkestein, e quindi si parlava di un ristoro nei confronti degli imprenditori che avrebbero perso la concessione a favore di altri, e questo ristoro non comprendeva alcune posizioni perché erano considerate irregolari a causa del nuovo piano dell'arenile, quindi c'era la richiesta di questo aggiornamento anche per sanare quelle irregolarità, che poi si è parlato di abusi, ed era finita male tutta la discussione. Per cui, se l'obiettivo è quello, noi ci troviamo a votare contro anche questa volta, come abbiamo fatto coerentemente solo 16 mesi fa, per cui la nostra posizione rimane la stessa, soprattutto adesso che a pochi mesi dalle elezioni è come iniziare a parlare di riformare il PUG, voglio dire, non è il momento e se ne occuperà chi verrà dopo di noi, indipendentemente da chi sia. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere Mazzotti ha chiesto la parola Enea Puntiroli. Prego, consigliere.

Puntiroli: Grazie, signor Presidente. Io mi diverto sempre degli interventi del consigliere Mazzotti, perché parla di noi che facciamo campagna elettorale, mentre in primo piano si prepara già l'opposizione. Allora, detto questo, non è stato neanche attento nelle richieste dell'ordine del giorno, in quanto si chiede l'istituzione di un tavolo per mettere le mani avanti, per dare la possibilità alla prossima Giunta già di anticipare i lavori. Perché, come ben sappiamo, un tavolo tecnico per il piano dell'arenile, a parte che ci sono già discussioni in atto da tempo e proposte, però bisogna mettere un attimino le idee insieme di tutti quanti, di tutti gli

attori, per poi dopo lasciare il tempo alla prossima Giunta di prendere le decisioni dovute.

Quindi potremo guadagnare questi quattro mesi per almeno avanzare le proposte. Noi dovremmo appunto portare avanti le questioni che interessano ai cittadini, in effetti, perché questa è una questione che interessa non solo a chi ha una concessione demaniale, ma a tutta Cervia, ai cittadini, e probabilmente anche al futuro della città, perché stiamo andando incontro ai bandi e questo cambierà notevolmente lo scenario della spiaggia, basti vedere che cosa è successo a Riccione, con i bandi che sono stati fatti e vinti da Geox, e quindi bisognerebbe capire un attimino anche che cosa si vuole fare per la nostra città.

La scorsa volta è stata passata come se noi volessimo fare una sanatoria. Noi volevamo delle regole ben chiare invece, regole che troppo spesso, anche quelle esistenti, non vengono fatte rispettare. Pertanto noi vorremmo partire da regole ben chiare per poi dopo applicarle. Questo sicuramente deve essere al fondamento di qualsiasi attività, e purtroppo non è che perché uno chiede di mettere un'illuminazione in acqua, oppure di cambiare il tipo d'ombreggio, che si chiede una sanatoria.

Basti pensare che al giorno d'oggi se uno mette un ping pong in spiaggia, già è in abuso edilizio. Addirittura se uno non chiede l'autorizzazione a cambiare colore dell'attività, non può farlo. Comunque, come detto, questo qui è un ordine del giorno che serve a portare avanti i lavori per la prossima amministrazione e, a nostro vedere, e anche a richiesta di tante attività, dovrebbe essere portato avanti con estrema urgenza. Poi mi riservo una replica. Grazie.

Presidente: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola Alain Conte. Prego.

Conte: Grazie Presidente. Dico due cose. La prima è che gli emendamenti che abbiamo proposto vanno proprio nella direzione del non impegnare, anche perché credo che sia formalmente impossibile che questo Consiglio comunale impegni la prossima amministrazione in qualcosa, quindi le modifiche vengono da questo. Ricordo anch'io quell'ordine del giorno, quella proposta che era un po' diversa da questa, perché entrava nello specifico della proposta del piano dell'arenile, e votammo contro.

Io, col senno di poi, dico molto serenamente che probabilmente bisognava un pochettino approfondire, non tanto l'ordine del giorno, ma il tema, perché ricordava Mazzotti adesso che sono passati 16 mesi, e ci troviamo a discutere questo tema, quindi vuol dire che in questi 16 mesi non ne abbiamo discusso, e non so se ce ne siamo accorti, ma in questo momento secondo me c'è un po' di confusione in generale. E' uscito questa sera una comunicato stampa della Cooperativa bagnini, che peraltro che vi invito a leggere, e ci sono delle discussioni in città

secondo me al limite della conflittualità, con l'amministrazione, fra le categorie, quindi in un momento di assoluta confusione. A mio avviso quest'ordine del giorno, che chiede un tavolo di discussione...poi non sono d'accordo con quello che dice Mazzotti, che mancano tre consigli comunali, possiamo anche chiuderla qui, se non dobbiamo discutere più niente, chiudiamola qui, e non facciamo più politica. Ma al di là del campagna elettorale o non campagna elettorale, un tavolo di discussione che mette di fronte i tecnici, le categorie e anche i partiti politici, la parte politica, per una discussione sul tema, che possa anche fare da ponte con la prossima amministrazione, che intavoli una discussione che magari possa servire a chiunque gestirà la Città, credo che questo sia nell'interesse proprio dei cittadini. Per quello noi diciamo, l'Ente, qui è l'Ente comunale che è parte, qui sono i cittadini, qui sono le imprese, perché qui ci sono delle imprese che evidentemente in questo momento si trovano in una situazione chiaramente di difficoltà o di confusione, che sicuramente non è dovuta solamente alla parte che spetta a noi, ma anche a un livello molto più alto.

Ma è chiaro che secondo me un segnale può essere anche quello di: mettiamoci intanto a discutere di questo tema, poi ognuno con le sue parti, ognuno con le sue posizioni, ognuno con le sue proposte, qui non si propone niente se non di aprire una discussione. Per quanto riguarda il punto 3, io credo che per evitare quello che abbiamo assistito in questi anni, in cui non possiamo prenderci in giro, la zonizzazione sia necessaria, una discussione sull'armonizzazione, poi Puntiroli dice di togliere, con la Lega, il punto che ne preveda una ridotta per l'arenile, va bene, dal mio punto di vista questa modifica può essere accettata, però poi nella discussione ognuno dirà la sua, quindi io la penso così, se qualcun altro la pensa diversamente lo dirà, però secondo me bisogna parlarne. Dire che 16 mesi fa abbiamo votato contro l'ordine del giorno e non abbiamo fatto niente, secondo me non è giusto, non è rispettoso per le imprese, non è rispettoso del nostro ruolo, secondo me non è rispettoso anche della proposta che è stata fatta. Poi, prendo atto, se si continua a votare contro questo ordine del giorno, io personalmente, se queste modifiche verranno accettate, voterò favorevolmente.

Presidente: Grazie. Ha chiesto la parola Pier Bonaretti. Prego, consigliere.

Bonaretti: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io mi trovo molto d'accordo con il punto di vista di Alain, nel senso che ricordo perfettamente l'ordine del giorno di un anno e mezzo fa, che citava il consigliere Mazzotti. Ricordo che conteneva delle proposte che anche per noi non erano accettabili, come l'impermeabilizzazione e altri discorsi, altre modifiche sul

modo di utilizzo dell'arenile. Ricordo che però conteneva altre proposte, tra le proposte che reputammo invece accettabili, c'era proprio quella, ci sembrava sensata, la proposta di un'apertura di un tavolo di confronto, che noi troviamo invece che abbia molto senso ad oggi, forse proprio in vista di un cambio, sicuramente un cambio di amministrazione, poi non sappiamo quale parte politica, però, e qui viene in soccorso giustamente l'emendamento proposto dal gruppo consigliere di Cervia Ti Amo, dove c'è una discussione che va a riguardare in maniera precisa, in maniera specifica un ente, non tanto un'amministrazione.

Si è parlato di amministrazione, forse si dovrebbe parlare più giustamente di ente, perché le amministrazioni è vero che cambiano le amministrazioni politiche, ma fondamentalmente le amministrazioni politiche sono delle amministrazioni che lavorano per conto di un ente, e quindi forse è giusto che la discussione riguardi l'ente comunale, sarebbe giusto avviarla ad oggi proprio in vista forse di un ipotetico cambio di amministrazione. Potrebbe essere occasione anche per carpire un attimo qual è il sentire insomma della città e quali sono gli umori relativi a queste questioni. Penso che poi i tavoli di confronto, insomma di richieste ne abbiamo fatte diverse durante questi ultimi cinque anni. Io penso che abbiamo cercato sempre più o meno di farle passare, di renderle accettabili a livello di consiglio comunale e di renderle da una parte e dall'altra, di renderle poi anche esuli il più possibile dal dibattito politico, ma di renderle qualcosa di inerenti a un confronto di città, un confronto di punti di vista, un confronto anche dal punto di vista tecnico insomma, soprattutto su questo punto di vista.

Quindi anticipo che il nostro voto...noi avremmo valutato un voto favorevole alla proposta dei colleghi della Lega. A maggior ragione accoglieremo favorevolmente anche gli emendamenti proposti successivamente. Grazie.

Presidente: Grazie. La parola alla consigliera Monica Garoia.

Garoia: Allora, partiamo da 16 mesi fa, da un ordine del giorno che fu bocciato, e fu bocciato non perché non ci piacesse, perché l'abbiamo votato contro, l'avete votato contro, anche il consigliere Alain Conte l'ha votato contro. Quindi assumiamoci quelle responsabilità lì, perché forse lì in quel momento qualcosa si poteva fare.

Oggi non possiamo dire che questa amministrazione per 16 mesi non ha fatto nulla, perché c'è stata una riunione dove ha partecipato il legislatore della Commissione europea, e anche il responsabile e l'avvocato della Commissione europea, dove questa amministrazione era presente, io c'ero, li ho visti, dove hanno recepito delle indicazioni e immagino che le indicazioni tecniche recepite siano state portate avanti. Anche perché sinceramente, anche sul nazionale la politica è

silente su questo argomento, assolutamente silente, per cui oggi solo la parte tecnica può essere messa in pratica, ciò che viene recepito è solo la piccola parte tecnica che uno può fare, ma la politica forse se ne dovrebbe stare fuori adesso, perché è un momento un po' difficile, qualsiasi cosa si può fare, si rischia di pestare una merda, comunque.... Per cui, non so, io oggi un tavolo di confronto di fronte a un Sindaco uscente, mi sembra quasi irrispettoso. Non so, secondo me questo è un punto esclusivamente tecnico ma che qui se ne potrebbe fare una materia politica e non va bene. Tutto qui. Grazie.

Presidente: Bene, grazie alla consigliera Monica Garoia. Non vedo altri interventi. Ci sono altri interventi? Non ce ne sono? Assessora deve intervenire? Parola alla Michela Brunelli.

Brunelli: Buonasera, grazie Presidente. Scusatemi, mi permetto di intervenire su questo tema perché ovviamente è un tema importante. Il primo punto di quest'ordine del giorno parla della direttiva Bolkestein e noi oggi parliamo del piano dell'arenile.

Io credo che l'attenzione sia da spostare. Il piano dell'arenile è uno strumento che ci dice cosa può succedere sulle nostre spiagge, ma oggi il tema vero per le imprese e per i cittadini e per il nostro futuro, è la Bolkestein, sono i criteri, è l'assenza totale del Governo su questa partita. Questo deve essere il nostro tema. Il piano dell'arenile certamente sarà da rivedere.

Ma in che modo? In quale direzione andiamo? I comuni sono stati lasciati da soli, completamente da soli, a prendere una decisione per certi versi azzardata perché sono stati i comuni a decidere di spostare in avanti di un anno le scadenze delle concessioni balneari. Il Governo non si sta esprimendo, ci sta lasciando da soli e il fatto di sentirci soli, senza criteri, senza indicazioni, ha messo in piedi una dinamica perversa, perché oggi alcune associazioni di categoria ci stanno dicendo che forse quella delibera lì non va bene, lo stanno dicendo agli imprenditori. Cioè, voi capite che il tema davvero deve essere spostato? Il piano dell'arenile sicuramente ha delle criticità, deve essere rivisto, ma in funzione di cosa? Dove vogliamo portare le nostre imprese? Oggi nessun comune della costa può esprimersi. Chi sta uscendo con i bandi, lo sta facendo secondo dei criteri che ha individuato autonomamente, Noi non lo vogliamo e non lo possiamo fare, ma credo che l'attenzione nostra debba essere spostata su un'altra direzione, sul fatto che il Governo non si sta esprimendo, che sta prendendo tempo, ha chiesto ulteriori quattro mesi per terminare le verifiche sulle concessioni che sono ancora da affidare, ha chiesto questo alla Comunità Europea, ma noi abbiamo un anno. Altro che piano dell'arenile. Noi dobbiamo

individuare i criteri per i nostri concessionari, per le nostre imprese. Il tema dell'indennizzo, cosa facciamo? Lo abbozziamo da soli in autonomia? La durata delle concessioni? Questi sono temi che secondo me noi in Consiglio Comunale oggi dovremmo affrontare. Poi il piano dell'arenile, certamente, al di là che modificare il piano dell'arenile richiede tempo, ci sono delle procedure, sicuramente ci saranno delle parti condivise, ma oggi i nostri concessionari sono smarriti perché sanno che il tempo sta passando, qualcuno dice ancora che eviteremo le gare. Io non so come purtroppo oggi si possa pensare ancora a questo, ma c'è una parte della giurisprudenza che lo pensa. La maggior parte invece dice che non si tratta più di dire gare sì o gare no, ma gare "come". È sul "come" che noi oggi non riusciamo a dare sicurezza alle nostre imprese. Quindi ripeto, secondo me dovremmo mettere molta più attenzione nel sollecitare il Governo a tutti i livelli perché si esprima, perché qui non si tratta più di scelte politiche, qui si tratta davvero di esprimersi rispetto al lavoro di tantissimi concessionari, dei loro dipendenti, delle loro famiglie e veramente la preoccupazione è che se sbagliamo, da questo punto di vista, si possa davvero stravolgere l'impianto turistico della nostra Città. Grazie.

Presidente: Bene, terminata la fase della prima discussione, andiamo in replica. Chi vuole intervenire si può prenotare. Naturalmente se c'è la replica, altrimenti... Enea Puntiroli.

Puntiroli: Grazie, signor Presidente. In effetti c'è grande confusione. Il Governo sta facendo... probabilmente starà anche aspettando le elezioni europee, tanto probabilmente sarà quella la motivazione, comunque c'è già stata una bocciatura da parte della Corte Costituzionale per quanto riguarda la sentenza del Consiglio di Stato, quindi quella sentenza è stata messa da parte. Attualmente non ci sono i decreti attuativi ma esiste ancora una cosa che si chiama codice della navigazione, al quale bisogna attenersi, e le norme del codice della navigazione non sono ancora state né abrogate, né modificate.

Il codice della navigazione prevede che i concessionari, se non è indetto un nuovo bando e l'introduzione di un nuovo concessionario, la concessione rimane, a tutti gli effetti, ai concessionari attuali. Quindi i comuni hanno messo le mani avanti, sicuramente, anche se le stanno mettendo avanti anche per quanto riguarda le pratiche edilizie, perché nel 2023 sono state autorizzate pratiche edilizie con stabilimenti balneari che hanno fatto investimenti anche milionari. Se a fine anno 2023 gli togliamo la concessione o anche 2024, dopo che il comune li ha autorizzati, voglio vedere a chi vanno a chiedere i danni questi qui. Probabilmente, come si diceva prima, i comuni sono abbandonati perché, oltretutto, sono sotto lente di ingrandimento da parte di tutti, anche da parte degli

stessi imprenditori, ma quello che avete autorizzato nel 2023 arriveranno a chiedere i danni se non riescono a rientrare delle spese che hanno fatto. Questo sicuramente ed è un'altra questione sulla quale bisogna tener conto. Per quanto riguarda la Bolkestein, invece è proprio il momento di guardare cosa vogliamo delle nostre spiagge nel momento dell'applicazione della Bolkestein. Noi non sappiamo ancora che cosa ci porterà, perché i decreti attuativi non ci sono, però su alcune cose, su una visione futura della spiaggia, noi possiamo già mettere le mani avanti e lo avremmo dovuto già fare da tempo. Abbiamo un po' dormito, anche perché io ho notato anche nelle varie interrogazioni e interpellanze che sono state fatte in passato sul demanio, e anche su questioni del salvataggio e tutto, che l'Amministrazione ricorre ad un'interpretazione da parte della Cooperativa bagnini anziché esprimere la propria opinione.

Quindi a me sembra che innanzitutto le idee devono partire dall'Amministrazione e poi dopo essere esternate agli altri, e questo si ottiene ascoltando tutto e tutti. Allora l'Amministrazione è tenuta a fare un sunto di quello che la Città chiede, e la Città deve anche andare incontro non solo alle esigenze della spiaggia ma anche delle altre attività, quindi si ascoltano un attimino tutte le categorie, si fa un sunto e si applica e si fa un nuovo piano dell'arenile. Grazie.

Presidente: Bene, ha chiesto la parola alla replica Alain Conte. Prego, consigliere.

Conte: Io prima replico alla consigliera Garoia che forse non ha ascoltato bene il mio intervento. Io ho detto una cosa diversa, ho detto che il documento che votiamo oggi è diverso da quello che era stato proposto e che abbiamo bocciato 16 mesi fa, perché quel documento presentava delle proposte specifiche che qui non ci sono. Qui c'è una richiesta di discussione. Poi se io ho cambiato idea oggi, votando a favore, allo stesso modo ha cambiato idea lei votando contro, quindi mi sembra paradossale, però capisco perfettamente perché quando poi bisogna saltare la staccionata, capisco che bisogna anche prepararsi prima. Al di là di questo credo anche che... io non capisco, non capisco questo, cioè l'idea che coinvolgere il Sindaco, l'attuale Amministrazione in una discussione per il futuro, sia a mancanza di rispetto, lo trovo un controsenso. Io invece ritengo che sia una forte, un forte rispetto che si ha di questo Sindaco, che tra l'altro ha governato questa città per quasi vent'anni e che quindi penso che possa dire la sua, anche su questo tema, coinvolgerlo in una discussione che poi, anche per il senso delle istituzioni che ha questo Sindaco, credo che possa tranquillamente portare alla prossima Amministrazione, al di là del colore che questa amministrazione abbia, perché sul

senso istituzionale di Massimo credo che nessuno possa dire nulla. Quindi una discussione credo che non sia da negare, come non è da negare la discussione su quello che diceva l'assessore Brunelli, perché ricordo a tutti che in agosto l'ordine del giorno che abbiamo presentato noi, e che semplicemente portava alla discussione il tema dicendo che si possono difendere le nostre spiagge anche intervenendo sulle concessioni accessorie, o semplicemente discutendo di quello che vogliamo fare del futuro della nostra spiaggia, oppure preparare l'Amministrazione e difenderla dagli eventuali contenziosi, io credo che fosse doveroso, perché l'idea che si debba attendere senza discutere, io la trovo una cosa sbagliata. Poi, la discussione non è detto che porti a un documento, non è detto che la discussione porti a un risultato tangibile, ma intanto si discute, perché sulla nostra spiaggia, per le nostre imprese, credo che dobbiamo discutere anche noi, non aspettare solamente che il Governo faccia delle scelte, che chiaramente in questo momento non sta facendo, perché lo sappiamo tutti, che non lo sta facendo. Però una discussione che avviene all'interno della Città tra le imprese, le parti politiche, le parti sociali, per evitare che ci sia poi quello che sta succedendo adesso, e ribadisco i contrasti che stanno venendo fuori all'interno delle categorie stesse, sono un problema per la Città; lo sono per una questione anche sociale. Quindi credo che una discussione, anche sedersi attorno a un tavolo e discutere dei temi che riguardano la spiaggia e l'arenile, credo che sia un senso di responsabilità. Mi dispiace se il Partito Democratico voterà contro, perché credo che sia, fosse, un segno di apertura alla discussione anche in ottica della prossima amministrazione, non un limitare, ma un aprire al dibattito.

Presidente: Ha chiesto la parola la consigliere Monica Garoia, prego.

Garoia: Consigliere Conte, le rispondo direttamente. Dunque, 16 mesi fa lei ha votato contro, ma questo è successo regolarmente per ogni singolo documento presentato da questa opposizione, lei ha contato le virgole, e poi oggi viene e dice: no perché in quel documento c'era una parola che non mi piaceva, non funziona così. Coerenza non la può insegnare lei, mi dispiace, posso parlarne con il consigliere Mazzotti, ma non lei. E non parli di oltrepassare lo steccato perché allora non so chi dei due sia più maestro. Non anticipi il mio voto perché non lo può sapere. E il problema è proprio oggi, questo documento portato oggi, sa da campagna elettorale, punto.

Presidente: Bene, la discussione si è conclusa. Ah, Michele Mazzotti, scusa, non l'avevo visto. Prego, consigliere, chiedo scusa.

Mazzotti: Grazie, Presidente. No, giusto per puntualizzare che non venga fuori che il Partito Democratico non ritiene il nostro Sindaco autorevole per fare questo tipo di discussione con le associazioni. Semplicemente la politica ha i suoi tempi. Il piano dell'arenile non è un documento, insomma un foglio di una pagina, per intenderci, è un documento complesso, ci sono degli studi, il nostro ultimo piano dell'arenile è del 2018, lo voglio ribadire perché sembra che quasi che il nostro piano dell'arenile sia del 1900, quindi non è vecchio come documento. Se 16 mesi fa si è fatta questa scelta, che in questa legislatura non si toccava il piano dell'arenile per vari motivi, tra cui il fatto che ci fosse la direttiva Bolkestein, che va a modificare il futuro della spiaggia, la discussione bisogna farla quando sappiamo cosa ci dicono quei decreti attuativi, perché se noi facciamo la discussione, discutiamo, discutiamo, discutiamo, e poi tutto quello che ci siamo detti vale zero, dopo che sono partiti i decreti attuativi, abbiamo discusso del nulla, e cosa abbiamo portato a casa? Che abbiamo discusso? Ogni tanto bisogna anche far seguire alle discussioni qualcosa di concreto, quindi meno che meno, a due mesi dalle elezioni, anche per rispetto istituzionale e politico, secondo me, anche per chi verrà dopo, non è giusto che si vada a discutere un documento così complesso, perché poi alla fine non si fa nulla. Non si fa nulla, si risolve in niente, quindi è inutile che torniamo sempre sulla stessa discussione perché poi dopo viene buttato su la questione della Bolkestein che sono comunque un'altra cosa separata dal piano dell'arenile, quindi smettiamola di fare confusione e dobbiamo essere concreti. L'occasione, diciamo così, c'era 16 mesi fa, abbiamo votato contro noi della maggioranza, contro quel documento? Finito. La prossima Giunta se ne occuperà, se ritiene necessario cambiare il piano dell'arenile, ma sicuramente lo dovrà fare nel momento in cui sarà entrata in vigore definitivamente la Bolkestein che ci diranno come gestire la spiaggia. Questo è il punto. Tutto il resto, bene, discutiamo, discutiamo, ma finiamo a discutere del niente. Grazie.

Presidente: Bene, grazie consigliere Mazzotti. Prima di andare in votazione, siccome è stato chiamato in causa il Sindaco, gli lascio un attimo la parola. Prego Sindaco.

Sindaco: Non voglio sovvertire le regole di questo Consiglio, di cui sono sempre stato molto rispettoso, ma siccome sono stato chiamato in causa per ragioni... per fatto personale, io vorrei a questo punto replicare, perché non credo neanche sia giusto che non possa farlo. La discussione sui temi dell'organizzazione della spiaggia non si è mai interrotta, è sempre continuata, poi con posizioni diverse, a volte approvando o disapprovando i documenti che sono stati presentati. Questa discussione non è mai terminata, al punto

che sui temi della Bolkestein la discussione sta proseguendo, al di là dei decreti attuativi. E io non mi tiro indietro, non mi tiro indietro rispetto a questa discussione. Ho espresso alcune mie opinioni anche pubblicamente, e continuo ad esprimerle, compresa l'aggiunta alle posizioni che poi ha già in qualche modo espresso, ed è entrata nel merito, l'assessore, se qualcuno l'ha seguita. Quindi non ci tiriamo indietro e tanto meno mi tiro indietro io in questa discussione. Anche perché sui temi della Bolkestein, volenti o nolenti, come diceva Puntiroli prima, probabilmente dopo le elezioni europee ci saranno novità, sicuramente, e sulla base di quelle novità c'è già un gruppo di lavoro tecnico che sta facendo il suo lavoro giorno per giorno, ora per ora, per aggiornare tutti gli elementi possibili di conoscenza, per mettere in condizioni le istituzioni poi di fare gli atti necessari. Questa discussione dal gruppo tecnico inevitabilmente dovrà coinvolgere anche le realtà del territorio, con una consultazione probabilmente continua, che approderà a qualche conclusione, probabilmente dopo le elezioni, e quindi con una nuova realtà amministrativa, qualsiasi essa sia, a cui noi consegneremo i risultati di quel confronto e anche le nostre impressioni, e anche le nostre impressioni che raccoglieremo in questo confronto/dibattito che sta proseguendo in queste ore, in queste ore, in questi giorni, e lo facciamo perché, e l'abbiamo sempre detto, cioè in questi cinque anni il mondo è cambiato. Noi forse stiamo proseguendo con gli stessi sistemi di prima, lo dice uno che ha una certa esperienza e una certa età, però il mondo è cambiato, sono cambiate anche le situazioni di fruizione dei territori, della spiaggia, dei parchi, dei giardini, dei servizi; c'è una domanda diversa e a quella domanda probabilmente dovremo riuscire a dare delle risposte. Le risposte che... e questo è l'altro punto, questo dibattito avrà delle ripercussioni inevitabili anche per quanto riguarda la redazione o la rivisitazione del Piano dell'arenile nostro e di tanti altri comuni. Anche Rimini ha lo stesso problema, non ha le elezioni, che è un particolare non da poco, e io credo anche che un'amministrazione responsabile - e noi credo che l'abbiamo questa responsabilità - si debba anche far carico, e qui sono d'accordo, di trasmettere queste sensazioni e questa domanda che noi abbiamo interpretato in un certo modo fino ad oggi, e che proseguirà nel dibattito sull'applicazione della Bolkestein, ai futuri amministratori di questa Città. Quindi non mi sto tirando indietro rispetto al dibattito. Poi dico un'altra cosa: sentite le opinioni... deve fare una proposta. Io non credo che si possa andare... perché è la responsabilità dell'istituzione che lo richiede, quello di assumersi la responsabilità di fare una proposta, raccogliendo le indicazioni, discutendo, ma di fare una proposta sulla quale cercare il massimo consenso possibile della Città. E questo è l'altro punto. Per cui questa eredità

che noi consegniamo dovrà essere messa a frutto e ci sarà attenzione, a partire dal sottoscritto, se le proposte che interverranno saranno conseguenti a questo confronto, che ripeto è già iniziato, al di là di come finirà quest'ordine del giorno, noi non ci tiriamo indietro, come Giunta e come Sindaco, in questi tre mesi che rimangono, dal portare avanti questo confronto, questo dialogo con la Città sul tema immediato, più urgente, ma che avrà inevitabili ripercussioni, e questo io l'ho sempre detto. I decreti attuativi, le norme regionali condizioneranno molto anche la rielaborazione dei piani dell'arenile, inevitabilmente, e di lì passeranno anche alcune indicazioni che sono venute da questo Consiglio. Ecco, questo volevo dire proprio per affermare il fatto che noi sul pezzo ci siamo, al di là di come va a finire questo dibattito.

Presidente: Terminato il dibattito, mettiamo in votazione prima gli emendamenti e poi l'ordine del giorno. Quindi procederemo con due votazioni. Metto prima in votazione chi è favorevole alla presentazione degli emendamenti all'ordine del giorno. Dichiarazione di voto e poi le votazioni. Gianluca Salomoni, prego consigliere.

Salomoni: Grazie Presidente. Dichiarazione di voto del gruppo consigliere Movimento Indipendenza, che sarà di astensione sia per quanto riguarda gli emendamenti, che per l'ordine del giorno. Sottolineiamo che è una tematica estremamente importante e ci dispiace molto. Sono andato per curiosità a rivedere il verbale del 27 ottobre 2022 e mi ricordo che all'epoca ci fu una votazione favorevole del Gruppo Misto della Lega, e di tutti gli altri consiglieri contrari. All'epoca sarebbe stato auspicabile che, visto che è una tematica importante, se alcuni consiglieri avessero fatto un voto di astensione, magari quell'ordine del giorno sarebbe passato, perché abbiamo tre tipologie di voto. Siamo a tre mesi dalle elezioni, ci sono le europee, ci sono varie situazioni che ovviamente sono abbastanza critiche. La tematica è molto importante perché Cervia è un comune che ha il volano legato al turismo. Tutti i punti di vista, secondo il nostro punto di opinione, sono importanti. Noi auspicheremmo che le tempistiche possano un po' accelerare. Grazie, Presidente.

Presidente: Grazie, Salomoni. La parola a Stefano Versari, consigliere, prego.

Versari: Grazie signor Presidente, ascoltando la replica del Sindaco mi rendo conto, insieme anche ai miei colleghi del gruppo consigliere Lega, che la presentazione di quest'ordine del giorno è stata una cosa, secondo noi, giusta. Ho ascoltato con attenzione gli interventi di tutti i consiglieri che sono come sempre rispettabili e assolutamente leciti. In ogni modo

è un ordine del giorno che, come diceva Alain Conte, chiede una discussione, niente di più, e il Sindaco ha confermato questa cosa, che per quanto sia, la macchina comunale ha sempre parlato di queste cose, e queste cose qui a noi ci fanno molto molto piacere.

Essendo per noi un ordine del giorno che poteva essere preso come opportunità, e soprattutto un ordine del giorno che andava anche ad ascoltare quelle che erano le preoccupazioni di imprenditori che ci stanno mettendo soldi, fatica, in questo momento anche ansia, era una cosa secondo noi positiva andare a fare questo tipo di ordine del giorno che venisse accolto.

In ogni modo, per quanto riguarda la nostra posizione, assolutamente votiamo favorevole a quest'ordine del giorno che, secondo me, arricchisce ulteriormente anche quello che sarà da giugno in poi. Grazie, Signor Presidente.

Presidente: Grazie. Adesso andiamo con la votazione prima degli emendamenti e poi dell'ordine del giorno. Iniziamo con la votazione degli emendamenti presentati da Conte e contro emendamento di Enea Puntiroli. Invito il Consiglio a votare:

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | ✓ | | | |
| Federica | Bosi | | ✓ | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | | ✓ | | |
| Tiziano | Francolini | | ✓ | | |
| Monica | Garoia | | | ✓ | |
| Gianni | Grandu | | ✓ | | |
| Nicola | Marchetti | | ✓ | | |
| Michele | Mazzotti | | ✓ | | |
| Massimo | Medri | | ✓ | | |
| Daniela | Monti | ✓ | | | |
| Patrizia | Petrucci | | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------------|-----------|------------|-----------|----------|------|
| Enea | Puntiroli | ✓ | | | |
| Gianluca | Salomoni | | | ✓ | |
| Loretta | Sintoni | | ✓ | | |
| Antonio Emiliano | Svezia | | | | |
| Stefano | Versari | ✓ | | | |

Il voto si chiude con: 5 favorevoli, 8 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, **Emendamento respinto**.

Mettiamo adesso in votazione l'ordine del giorno presentato dalla Lega: "**PIANO DELL'ARENILE**". Invito i consiglieri alla votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | ✓ | | | |
| Federica | Bosi | | ✓ | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | | ✓ | | |
| Tiziano | Francolini | | ✓ | | |
| Monica | Garoia | | | ✓ | |
| Gianni | Grandu | | ✓ | | |
| Nicola | Marchetti | | ✓ | | |
| Michele | Mazzotti | | ✓ | | |
| Massimo | Medri | | ✓ | | |
| Daniela | Monti | ✓ | | | |
| Patrizia | Petrucci | | | | |
| Enea | Puntiroli | ✓ | | | |
| Gianluca | Salomoni | | | ✓ | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------------|---------|------------|-----------|----------|------|
| Loretta | Sintoni | | ✓ | | |
| Antonio Emiliano | Svezia | | | | |
| Stefano | Versari | ✓ | | | |

Il voto si chiude con: 5 favorevoli, 8 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti. L'ordine del giorno è respinto. Passiamo ora al prossimo punto:

PUNTO N. 5

ORDINE DEL GIORNO: ALLUNGAMENTO PORTOCANALE

L'ordine del giorno è presentato dal consigliere Puntiroli Enea per il gruppo consigliere Lega Romagna - Salvini premier. Prego consigliere Puntiroli.

Puntiroli: Grazie, signor Presidente. Visto che l'ordine del giorno è abbastanza lungo, faccio un riassunto, anche visto il tempo dedicato all'ordine del giorno precedente. Il punto è questo: il Portocanale di Cervia è sempre stato un elemento cruciale attorno al quale è sempre vissuto la città, a partire dal sale fino ad oggi, ma anche se negli ultimi anni la pesca è stata un pochettino ridotta, fortunatamente sostituita dalla cozza di Cervia che ne ha preso piede ampiamente. Le problematiche legate all'insabbiamento risalgono a tanti anni fa. Io mi ricordo già partecipavo a riunioni 30-35 anni fa che se ne parlava dell'allungamento del porto, in quanto già in quel momento lì vi erano problemi di insabbiamento. Questo era dovuto al fatto che Cesenatico e Lido di Savio hanno le scogliere, e il porto è l'unico punto nel quale si ferma la sabbia in questa zona qui, e quindi ci sono degli accumuli. Questi accumuli poi sono stati anche aumentati a seguito dei quattro rimpascimenti che sono stati fatti negli anni, dove sono stati portati quasi un milione di metri cubi di sabbia dall'esterno, dal mare aperto, sabbia che sarebbe dovuta rimanere ferma dove è spompata, mentre le mareggiate puntualmente hanno sempre portato la sabbia sul nostro Portocanale. A questo punto qui il problema è diventato grosso. Vi è stato un ampliamento del porto, un'estensione verso l'esterno di una cinquantina di metri qualche anno fa, creando anche un dente, e questo ha provocato ancora di più l'insabbiamento, in quanto la sabbia continua a fermarsi in quei punti. Quindi per il rilancio delle nostre attività che sono praticamente quelle sportive della pesca, del diporto, occorre mettere in sicurezza il Portocanale dando la possibilità alle barche di entrare e uscire e nel contempo

varrebbe la pena ampliare anche la darsena, in quanto in questo momento barche che vorrebbero frequentare la nostra località, che è più prestigiosa di altre, non possono accedere in quanto il fondale non è sufficiente. Quindi bisognerebbe arrivare alle linee batimetriche indicativamente dei due metri e mezzo d'acqua, in modo da permettere a tutte le imbarcazioni di utilizzare il nostro porto. Negli anni sono stati utilizzati anche dei metodi come gli eiettori che però non hanno portato a nessun vantaggio. L'unica volta che si è avuto un esito favorevole nel dragaggio del canale è stato quando il porto di Ravenna ha aumentato il fondale, e la nave olandese nel tornarsi a casa si è fermata nella nostra località, scavando una buca di 6 metri e mezzo e quindi ci è voluto del tempo perché questa buca si chiudesse, però naturalmente le mareggiate hanno provveduto a chiuderla. Oltretutto alzando la linea batimetrica, perché se uno va a vedere davanti agli scogli del porto, la sabbia... uno potrebbe piantare ombrellone e lettino davanti agli scogli, perché ormai la situazione è questa. Quindi l'appello è quello appunto di portare avanti la possibilità di estendere l'imboccatura del porto e ampliare la parte degli ormeggi. In contro ci sono i timori degli stabilimenti balneari e della spiaggia, perché alcuni pensano che allungando il porto si possa aumentare l'erosione in alcune zone della nostra località. Comunque anche l'erosione eventuale che si potrebbe creare potrebbe essere combattuta con dei pontili, o con dei tronchi in castagno, come è stato fatto a Milano-Marittima nord, per tenere ferma la sabbia e impedire che il mare la porti via. Grazie.

Presidente: Allora, rispetto all'ordine del giorno che è stato presentato, in Capigruppo ne abbiamo anche parlato, il Sindaco fa una proposta di una piccola modifica e dopodiché proviamo a chiudere.

Sindaco: Sì, grazie. Come mi sono un po' espresso in Capigruppo, ovviamente per quanto ci riguarda, non c'è, sto esprimendo ovviamente l'opinione della Giunta, nessun problema riguardo agli obiettivi che questo ordine del giorno propone, anche perché fanno parte della nostra elaborazione, sia di legislatura che nell'impostazione che abbiamo dato nel lavoro fatto da questa Giunta insieme al Consigliere Delegato Gianni Guidi, che condivide questi obiettivi e sta già lavorando in termini progettuali per alcuni di questi punti, per riuscire anche in questo caso, a consegnare alla nuova amministrazione l'esito di questo lavoro. Una sola considerazione finale: nell'ultimo capoverso che riguarda la richiesta e un invito alla prossima amministrazione, proprio per rispetto alla progettualità della futura amministrazione, proporrei di saltare la parte centrale, quindi di arrivare ad invitare la prossima amministrazione a verificare la fattibilità del

progetto di ampliamento, sia sul piano tecnico, che economico. L'ho già illustrato ai capigruppo, mi fa anche piacere; l'unica cosa che mi dispiace è che verrebbe saltata una frase: "della nostra bellissima Cervia" e ringrazio perché credo che questo pensiero ci accomuni tutti.

Presidente: Grazie al Sindaco. Rispetto a questo ordine del giorno quindi, la proposta è con questa considerazione finale. Chiedo se ci sono altri interventi. Prego consigliere Alain Conte.

Conte: Grazie. Io mi scuso perché non ero presente alla Capigruppo quindi prendo atto di questa richiesta che fondamentalmente è una richiesta che avrei fatto anch'io, in linea con quella che è la richiesta che ho fatto al precedente ordine del giorno, nel senso che non si deve impegnare. Credo che sia rispettosa, anche perché se invece facciamo un passo indietro di cinque anni, e prendiamo in mano la delibera 104 del 14 maggio 2019, a proposito di delibere fatte all'ultimo secondo, c'era un impegno chiaro all'amministrazione che andava in senso opposto. Quindi io credo che questa linea, che questa amministrazione abbia scelto l'ampliamento del porto, che poi come diceva e ricordava giustamente il Sindaco è una proposta che viene da qualche anno fa, e soprattutto viene da Gianni Guidi che è delegato al porto, credo che sia quello che si sposa con quello che era un impegno di mandato. E quindi anche noi ci esprimiamo favorevolmente, sperando che questo poi, anche se indirizza ma non è un impegno, poi rimanga un impegno per chi verrà dopo e non sia invece la linea opposta, che secondo me è un po' una negazione di quello che dovrebbe essere una città di mare come Cervia. Grazie.

Presidente: Chiede la parola Michele Mazzotti. Prego, consigliere.

Mazzotti: Grazie, Presidente. Anche noi ci esprimiamo favorevolmente su quest'ordine del giorno, anche perché è un punto che comunque il Sindaco ha sempre sostenuto, l'aveva anche inserito nel suo programma, quindi diciamo non è nulla di nuovo, e quindi noi comunque l'abbiamo sempre sostenuto e ci sembra anche da sempre la soluzione migliore per cercare di evitare tutti i problemi che abbiamo appena descritto. Quindi il nostro voto sarà a favore. Grazie.

Presidente: Bene, non vedo altri interventi. Dichiarazioni di voto? Un po' vi siete già espressi sull'emendamento proposto dal Sindaco. Se volete lo rileggo, ma è chiaro.

" Al Consiglio Comunale, al Sindaco, alla Giunta di esprimersi favorevolmente in merito all'allungamento del Portocanale e all'ampliamento della darsena e di invitare la prossima

amministrazione a verificare la fattibilità del progetto di ampliamento sia del piano tecnico che economico.”
Quindi l'ordine del giorno con questa modifica, che consegno al Segretario.

Mettiamo in votazione quindi l'ordine del giorno: “**ALLUNGAMENTO PORTOCANALE**” nel testo così emendato. Invito il Consiglio a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|------------------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | ✓ | | | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoia | ✓ | | | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | ✓ | | | |
| Patrizia | Petrucci | | | | |
| Enea | Puntiroli | ✓ | | | |
| Gianluca | Salomoni | ✓ | | | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Antonio Emiliano | Svezia | | | | |
| Stefano | Versari | ✓ | | | |

Approvato alla unanimità del Consiglio Comunale dei presenti, 15 consiglieri.

Bene, direi che questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Vi saluto e vi ringrazio. Ci aggiorniamo al prossimo Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.

La seduta termina alle 22:09.

Il Vice Segretario Generale Il Presidente del Consiglio Comunale

Guglielmo Senni

Gianni Grandu

Documento firmato digitalmente

COMUNE DI CERVIA

Originale digitale conservato da questa AOO

Protocollo N.0021579/2024 del 25/03/2024

Firmatario: GUGLIELMO SENNI, GIOVANNI GRANDU